

# ISTRUZIONI PER GLI AUTORI

## 1. Impostazione della pagina

Fogli di formato A4 (cm 21x 29,7);

## 2. Carattere

Times e interlinea singola

Corpi(dimensione del carattere):

- **titolo articolo:** 14 pt nero.

Non mettere mai il punto alla fine del titolo del capitolo, così come alla fine dei titoli dei paragrafi, sottoparagrafi, didascalie delle figure/tabelle.

Inoltre si ricorda che il titolo non deve in alcun modo superare le 100 battute spazi inclusi.

- **nome autore/i:** 11 pt corsivo nero.

Segue uno spazio dal titolo seguito da \*. Nelle note indicare Ente di appartenenza degli autori o titolo professionale ed e-mail.

- **titolo paragrafi:** 12 pt nero;

- **titolo sottoparagrafi:** 12 pt corsivo;

- **titolo sotto-sottoparagrafi:** 11 pt nero;

- **testo:** 12 pt;

- **tabelle e figure:**

Non inserire grafici, tabelle, diagrammi e immagini nel file di testo dell'articolo ma predisporre file a parte per ognuno di essi. Le tabelle devono essere costruite in formato word.

Il corpo del testo consigliato è 9 pt. Nei grafici può essere utilizzato anche un corpo maggiore o

minore quando si vogliono evidenziare singole parole o quando è necessario per rimenere nei margini della pagina. La didascalia della tabella/figura deve essere di 9 pt corsivo chiaro. Si consiglia di chiamare "figure" sia le tabelle che le figure propriamente dette, numerandole progressivamente per capitolo e di indicare sempre nel testo il numero e la didascalia della figura a cui si effettua il rinvio abbreviando figura in "Fig." seguita dal numero.

N.B.: Non usare mai la dizione "la figura seguente" o altre espressioni analoghe. Le immagini devono essere in formato jpeg con una risoluzione minima di 300 dpi, e leggibili nella dimensione cartacea di 22x24 cm. Non si accettano file autocad.

## 3. Bibliografia

Seguire le modalità degli esempi indicati:

Libri:

Caffero S. (1980), La questione meridionale, Le Monnier, Firenze.

Articoli in Atti di Convegno:

Bevilacqua C. e Trillo C. (2003), "La costruzione e valutazione dei progetti Integrati in Campania: tra pianificazione e programmazione", Atti del Convegno: L'estimo tra sapere critico e sapere pratico a 25 anni dalla scomparsa di Carlo Forte, Napoli

Articoli in riviste:

Es: Barucci P. (2003), "La condizione del Mezzogiorno - ieri, oggi e domani - tra vincoli ed opportunità", Informazioni Svimez, Quaderno n.21, Roma.

### Comitato Scientifico:

Prof. Loreto Colombo

Ordinario di Tecnica e Pianificazione Urbanistica - Facoltà di Architettura dell'Università di Napoli Federico II - Dipartimento di Progettazione Architettonica e Ambientale

Prof. Giambattista de Medici di Ottajano

Docente di Idrogeologia - Facoltà di ingegneria dell'Università di Napoli Federico II Dipartimento di Pianificazione e scienza del territorio

Prof. Michele Di Natale

Ordinario di Costruzioni idrauliche - Preside della facoltà di ingegneria della Seconda Università Napoli Dipartimento di Ingegneria civile

Prof. Maurizio Fraissinet

Esperto in aree naturali protette

Prof. Vincenzo La Valva

Ordinario di Botanica sistematica - Facoltà di scienze dell'Università di Napoli "Federico II"

Prof. Severino Romano

Ordinario di Pianificazione economica territoriale e ambientale Facoltà di agraria dell'Università della Basilicata - Dipartimento di Tecniche economiche

### Segreteria tecnico scientifica:

Dott. Ing. Salvatore Losco

Ricamatore di Tecnica e Pianificazione Urbanistica - Facoltà di Studi Politici e per l'Alta Formazione Europea e Mediterranea Jean Monnet della Seconda Università di Napoli (Dipartimento di Ingegneria Civile)

Dott. Arch. Cristoforo Pacella

Libero professionista

CONVEGNO

QUESTIONE AMBIENTALE



Strumenti di piano e di progetto

*gli strumenti e le procedure di valutazione ambientale nella pianificazione e nella progettazione*



### Organizzatori del convegno:

- Dipartimento di Progettazione Architettonica e Ambientale della Università di Napoli "Federico II"
- Dipartimento di Ingegneria Civile della Seconda Università di Napoli

### Con il patrocinio di:

- Consiglio Nazionale delle Ricerche
- Regione Campania
- Provincia di Napoli
- Ordine degli Ingegneri di Napoli
- Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Caserta
- Ordine degli Ingegneri di Caserta
- Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provinciadi Potenza
- Ordine degli Ingegneri di Potenza

12 e 13 DICEMBRE 2007

Centro Congressi Federico II  
Aula Magna Partenope - Via Partenope, 36

NAPOLI

BOZZA

## TEMI TRATTATI

L' "ambiente" è al centro di una crescente attenzione, dal livello internazionale – e per certi aspetti planetario – e nazionale fino a quello locale. La generalità del termine ambiente evoca le diverse implicazioni connesse tanto all'interazione dinamica tra sistema naturale e sistema antropico, con le questioni dell'inquinamento e della dissipazione energetica, quanto alla protezione del patrimonio paesistico e culturale.

Nello scenario internazionale, la mobilitazione avviata dai movimenti d'opinione e dalle organizzazioni ambientaliste e le varie conferenze, anche concluse con l'approvazione di protocolli, come quella di Kyoto, non hanno finora prodotto risultati significativi, non solo per la scarsa applicazione, ma anche per la modestia degli obiettivi stabiliti come primi passi di un cammino che si prospetta lungo e difficile. In Europa, il recepimento da parte degli Stati membri della Direttiva CE 42/2001 ha già consentito le prime sperimentazioni di un sistema disciplinare sul quale è tempo di fare le opportune valutazioni.

Ai livelli nazionali, l'approvazione da parte di alcuni paesi di norme organicamente costruite rappresenta un risultato concreto, come nel caso italiano del Testo Unico sull'Ambiente (D. Lgs. 3.4.2006 n. 152), anche se non ancora vigente. Ma la vigenza di leggi e regolamenti non è di per sé sufficiente a garantire comportamenti rispettosi di esigenze primarie della vita associata contemporanea, qual'è appunto la conservazione degli equilibri ambientali, se manca un'opera persuasiva e sensibilizzatrice che sostituisca agli obblighi la convinzione.

Ai livelli locali, l'applicazione della Direttiva CE 42/2001 si lega ai temi e ai problemi della pianificazione e della progettazione. Le modalità applicative e i primi risultati possono ormai costituire oggetto di esame e valutazione per fare il punto sulle procedure di elaborazione e di approvazione e sull'efficacia degli strumenti (Valutazione Ambientale Strategi-

ca, Valutazione di Impatto Ambientale).

Il tema presenta aspetti complessi e diversificati, connessi:

- alle diverse legislazioni regionali e al frazionamento delle competenze, nel sistema amministrativo italiano, tra Regioni ed Enti locali territoriali e di settore, delle procedure di valutazione sia in fase di redazione che di approvazione;
- all'importanza della valutazione ambientale in un paese ricco di aree naturali protette (parchi nazionali e regionali, riserve e oasi naturali, SIC e ZPS);
- al rapporto di propedeuticità/integrazione della Valutazione Ambientale Strategica con il piano e della Valutazione di Impatto Ambientale con il progetto;
- alla prassi e alle competenze professionali richieste, che necessitano di aggiornamenti e diversificazioni rispetto alle figure tradizionali degli addetti ai lavori in materia di pianificazione.

## PROGRAMMA

### PRIMA SESSIONE.

#### GLI STRUMENTI: TIPOLOGIE E CONTENUTI

##### I. Aspetti generali

- Il Rapporto ambientale.
- La Valutazione Ambientale Strategica e i piani alle diverse scale:  
l'area vasta. La VAS e il Piano Territoriale di Coordinamento;  
il territorio comunale. La VAS e il Piano Comunale.
- La Valutazione di Impatto Ambientale.
- La Valutazione d'incidenza.

##### II. La redazione e la gestione

- Le fasi della valutazione
- Il Rapporto ambientale
- Lo schema DPSIR (Determinanti, Pressioni, Stato, Impatti, Risposte) e gli indicatori
- Il monitoraggio

### SECONDA SESSIONE.

#### GLI ASPETTI GIURIDICI E NORMATIVI

- I riferimenti europei;
- I riferimenti nazionali;
- I riferimenti locali;
- Il procedimento:

il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;  
la VIA e la VAS nelle procedure autorizzative concordate:  
l'Accordo di programma e la Conferenza di servizi.

### TERZA SESSIONE.

#### CASI ED ESPERIENZE A CONFRONTO

##### I. Casi di valutazione

- VAS riferite all'area vasta.
- VAS riferite alla dimensione locale.
- VIA per le grandi opere

##### II. Opere ed interventi

- Opere ed interventi per la mitigazione dell'impatto
- Opere ed interventi per la mitigazione del rischio
- L'ingegneria naturalistica

### QUARTA SESSIONE.

#### IL PAESAGGIO E LE ARE PROTETTE

- Le tipologie europee e nazionali di tutela
- I Siti di Importanza Comunitaria e le Zone di Protezione Speciale: la Valutazione d'incidenza